



INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Valutazione degli apprendimenti
- 3.3. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.4. Piano per la didattica digitale integrata

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Curricolo d'Istituto

Premessa

Il Curricolo verticale di Istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e delinea, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire.

Esso si ispira principalmente alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012) e ai traguardi previsti dalle Competenze Chiave Europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2006) e alle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (legge 20 agosto 2019, n. 92).

In particolare, il Curricolo dell'Istituto "G. Palatucci" nasce dall'esigenza di assicurare il diritto di ciascun alunno ad un percorso formativo organico e completo, promuovendo uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto che apprende il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, il Curricolo esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che, attraverso la sua realizzazione, sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi; costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, articolandosi in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola.

La sua progettazione, infatti, si sviluppa a partire dai "campi di esperienza" della scuola dell'infanzia e arriva alle "discipline" della scuola secondaria di primo grado passando

attraverso le “aree disciplinari” della scuola primaria. Per ogni campo o disciplina prevede i nuclei fondanti dei saperi (abilità e conoscenze), le competenze e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

Nella sua dimensione verticale, il Curricolo scolastico, elaborato in riferimento al “Profilo dello studente al termine del primo ciclo d’istruzione”, organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli con le competenze trasversali di cittadinanza fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. Tutte le discipline concorrono in questo modo allo sviluppo delle competenze per l’apprendimento permanente assunte dalle Indicazioni Nazionali come “orizzonte di riferimento verso cui tendere”. L’azione educativa della scuola mira, infatti, alla formazione integrale del cittadino europeo per renderlo capace di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, curando l’interazione emotivo-affettiva e la comunicazione sociale.

OFFERTA FORMATIVA E CURRICOLO VERTICALE

Il curriculum di scuola prevede attività antimeridiane secondo gli orari dei diversi plessi con un’offerta diversificata nei plessi di scuola dell’infanzia di Montella e Cassano, un numero crescente di ore di lezione nel corso della scuola primaria, dove i genitori, come da normativa, possono scegliere tra quattro diversi moduli da 24, 27, 30 e 40 ore, attivabili compatibilmente con l’organico disponibile e i servizi forniti dall’ente locale. Nella scuola secondaria di I grado, invece, le ore settimanali obbligatorie di lezione sono 30 e, in orario aggiuntivo, i corsi di strumento musicale. In orario extracurricolare saranno offerte sia attività finalizzate al recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base ed all’integrazione sia attività tendenti a valorizzare specifici talenti con particolare attenzione alla musica, all’educazione fisica, alla drammatizzazione.

Scuola dell’infanzia

Il curriculum della scuola dell’infanzia si articola in cinque “campi di esperienza” (Il sé e l’altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni ,colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo) ambiti del “fare e dell’agire”, una sorta di spazio circoscritto dell’esperienza culturale umana, in cui il bambino ricava una molteplicità di stimoli e proposte di attività determinanti per sviluppare il suo apprendimento: Le Indicazioni Nazionali individuano per ogni ambito le competenze in uscita dalla scuola dell’infanzia e alcune preziose indicazioni metodologiche.

"Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri"

"Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Giornata "tipo" della scuola dell'infanzia

Ore 8.25 – 9.00 entrata, accoglienza

9.00 – 9.30 gioco libero e di socializzazione

9.30 – 10.00 attività di routine – calendario – registrazione presenti - conversazioni

10.00 – 12.15 attività didattiche curricolari o laboratoriali o di arricchimento (con organizzazione flessibile: sul

gruppo sezione, su piccoli gruppi, su gruppi di intersezione o sul grande gruppo)

12.15 -12.30 uso dei servizi - preparazione pranzo

12.30 – 13.30 consumazione pranzo

13.30 – 14.00 momento di relax con ascolto di brani musicali, gioco libero o organizzato

14.00- 15.45 attività didattiche curricolari o laboratoriali o di arricchimento

15.45-16.15 gioco - preparazione prima uscita (con scuolabus)

16.15 – 16.30 riordino sezione – uscita.

Scuola primaria – quadro orario di base (modulo a 27 ore)

Si riporta di seguito il monte orario settimanale di base delle discipline, precisando che lo stesso risponde a una mera esigenza di carattere organizzativo e che, come previsto e incentivato dalla legge 107/2015, viene opportunamente arricchito da lavori per gruppi e classi aperte. L'orario diventa dunque estremamente flessibile e pianificato anche settimanalmente con adattamenti finalizzati a ottimizzare l'azione didattica e le particolari esigenze formative degli studenti.

	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
ITALIANO	6	6	5	5	5
INGLESE	2	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MATEMATICA	4	4	4	4	4
MUSICA	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2	2	2
IRC/ AA	2	2	2	2	2
Ore totali	27	27	27	27	27

Scuola secondaria – quadro orario di base

Il quadro orario settimanale delle discipline della scuola secondaria di I grado, definito tenendo conto dei nuovi piani di studio è così determinato:

Discipline o gruppi di discipline	I classe	II classe	III classe
Italiano, Storia, Geografia	9	9	9
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motoria e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	1	1
Totale orario settimanale	30	30	30

Come già indicato, l'orario può essere modificato e integrato sulla scorta di esigenze formative particolari, secondo un modello di flessibilità e autonomia che prevede l'eventuale sdoppiamento delle classi e progetti a classi aperte, anche in orario antimeridiano.

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è inserito nell'area disciplinare storico-

geografica. I corsi ad indirizzo musicale, ricondotti ad ordinamento dalla legge 3 maggio 1999, n.124, si svolgono oltre l'orario obbligatorio delle lezioni ed assicurano l'insegnamento di quattro diversi strumenti musicali (pianoforte, chitarra, sassofono, violino).

3.1 Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Tali traguardi sono relativi ai campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e alla discipline nella scuola primaria e secondaria di I grado. Il curricolo si sviluppa nel percorso dai 3 ai 14 anni ed è stato elaborato sulla base delle Indicazioni per il curricolo 2012.

Matematica - La conoscenza del mondo - numero e spazio			
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE			
INDICATORI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
NUMERI	Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi. Confronta e valuta quantità.	Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.	Conosce ed opera con sicurezza nel calcolo nei vari insiemi numerici (N, Q, R), stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
SPAZIO E FIGURE	Esegue le prime misurazioni.	Descrive, denomina e classifica figure in base a	Riconosce, denomina e costruisce le forme del piano



	Individua le posizioni di oggetti e persone in uno spazio circoscritto (sopra, sotto, davanti, dietro, destro, sinistro).	caratteristiche geometriche e ne determina le misure.	e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite.
RELAZIONI MISURE DATI E PREVISIONI	E' in grado di risolvere semplici problemi di tipo concreto legati all'esperienza.	Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di	Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne informazioni e prendere decisioni. Riconosce, comprende e formula più ipotesi di risoluzione di situazioni problematiche in contesti diversi. Nelle situazioni di incertezza della vita quotidiana si orienta



		contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito.	applicando il calcolo delle probabilità.
--	--	---	--

Scienze – La conoscenza del mondo – oggetti, fenomeni, viventi			
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE			
INDICATORI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
OSSERVARE DESCRIVERE SPERIMENTARE	Identifica le proprietà degli oggetti (confrontare e valutare).	Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande anche sulla base di ipotesi	Osserva, esplora e sperimenta in laboratorio e all'aperto lo svolgersi dei più comuni fenomeni naturali utilizzando le conoscenze acquisite. Utilizza semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e



		personali, propone e realizza semplici esperimenti. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.	fenomeni anche attraverso misure appropriate e rappresentazioni grafiche.
L'AMBIENTE	Comprende i processi più elementari degli organismi animali e vegetali.	Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.	Osserva e interpreta le trasformazioni ambientali (locali e globali) in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo. E' consapevole del carattere finito delle risorse e impara ad adottare stili di vita responsabili.
I VIVENTI E L'UOMO	Osserva con attenzione il	Ha consapevolezza	Riconosce nel proprio



	proprio corpo per scoprire struttura e funzionamento.	della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.	organismo strutture e funzionamenti; è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Ha cura della propria salute con particolare attenzione alla alimentazione e all'attività motoria.
--	---	--	--

Tecnologia - La conoscenza del mondo - numero e spazio			
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE			
INDICATORI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
IL MONDO FATTO DALL'UOMO	Capisce il funzionamento delle macchine di loro esperienza e i rispettivi meccanismi di funzionamento (toccare, smontare, ricostruire)	Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il	Riconosce nell'ambiente i principali sistemi tecnologici e le relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e l'ambiente. Descrive e classifica utensili



		funzionamento.	e macchine in relazione al funzionamento e al tipo di energia che richiedono per funzionare. Progetta e realizza rappresentazioni grafiche.
STRUMENTI INFORMATICI E DI COMUNICAZIONE		Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.	Utilizza le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per ricercare informazioni, organizzare e condividere il proprio lavoro. Utilizza elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

ITALIANO – I discorsi e le parole			
TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE			
INDICATORI	SCUOLA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA



	DELL'INFANZIA	Al termine della classe quinta	
ASCOLTARE PARLARE E	Usa il linguaggio verbale per esprimersi e comunicare in modo appropriato nelle diverse situazioni. Pronuncia correttamente i suoni (fonemi). Comprende e rielabora un testo narrato. Rispettando le sequenze temporali.	Ascolta e comprende testi di vario tipo. Riconosce gli elementi costitutivi. Partecipa in modo corretto a scambi comunicativi con adulti e coetanei. Esprime verbalmente pensieri e stati d'animo. Riferisce oralmente un argomento di studio.	Ascolta e comprende testi individuandone: scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. Interagisce in una conversazione in modo pertinente e costruttivo, rispettando i turni di parola e le opinioni altrui. Esprime esperienze e sentimenti esplicitandoli in modo chiaro ed esauriente. Riferisce oralmente su un argomento di studio esponendo le informazioni apprese in modo coerente ed usando il lessico e il registro linguistico adeguato.
LEGGERE	Distingue la scrittura dal disegno e associa le parole alle immagini. Prova interesse per il libro e la parola scritta.	Legge ad alta voce e in modo espressivo testi di vario tipo cogliendone le informazioni principali e le loro relazioni. Ricerca informazioni in testi di vario genere per scopi pratici o conoscitivi.	Legge ad alta voce in modo espressivo e in modalità silenziosa mettendo in atto strategie differenziate. Legge manuali o altri testi per raccogliere, selezionare, rielaborare dati, informazioni e



			concetti.
SCRIVERE	Accompagna il disegno con la produzione spontanea di scritte e parole. Copia spontaneamente lettere e parole.	Produce testi di vario tipo connessi con situazioni quotidiane corretti dal punto di vista della forma, del lessico e dell'ortografia. Completa, manipola e rielabora testi.	Produce testi chiari, organici e corretti con osservazioni personali e spunti critici. Scrive testi di forma diversa sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a: situazione, argomento, scopo, destinatario e utilizzando il registro adeguato. Produce sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi letti o ascoltati secondo i propri scopi.
RIFLETTERE SULLA LINGUA	Verbalizza una storia in sequenze cronologiche. Individua fra due azioni di una storia rapporti di causa-effetto.	Conosce e usa in modo corretto le convenzioni ortografiche. Riconosce e usa in modo consapevole le parti principali del discorso. Individua ed usa in modo consapevole modi e tempi del verbo.	Riconosce le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali. Riconosce in un testo le parti del discorso. Riconosce l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa. Conosce le principali tappe evolutive della lingua e letteratura italiana.

INGLESE – I discorsi e le parole			
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE			
INDICATORI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA Al termine della classe quinta	SCUOLA SECONDARIA
ASCOLTO (comprensione orale)	Mostra interesse per un codice linguistico diverso.	Comprende frasi ed istruzioni di uso quotidiano.	Comprende i punti essenziali di un discorso inerenti argomenti familiari e di vita quotidiana. Individua ascoltando, termini ed informazioni riguardanti lo studio di altre discipline.
PARLATO (produzione e interazione orale)		Interagisce con i compagni e l'insegnante in situazioni note utilizzando espressioni e frasi adatte alla	Descrive o presenta persone; esprime un'opinione con espressioni e



	Comprendere semplici espressioni di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente.	situazione.	frasi semplici. Interagisce, in situazioni quotidiane prevedibili, con uno o più interlocutori esponendo le proprie idee in modo chiaro e corretto.
LETTURA (comprensione scritta)		Comprende testi brevi e semplici	Legge ed individua informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e personale. Legge globalmente testi relativamente lunghi per individuare informazioni relative ai propri interessi e allo studio di altre discipline. Legge brevi



		storie, semplici biografie e testi narrativi in edizioni graduate
SCRITTURA (produzione scritta)	Scrive semplici e brevi messaggi.	Produce risposte a questionari e formula domande su testi. Racconta per iscritto, anche in lettere e brevi resoconti, esperienze personali ed opinioni.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA	Riflette consapevolmente sulle regole grammaticali usate.	Rileva semplici strutture grammaticali, funzioni linguistiche e loro variazioni. Confronta usi e costumi legati a lingue diverse.

LINGUA FRANCESE	
INDICATORI	SCUOLA SECONDARIA
ASCOLTO (comprensione orale)	Comprende istruzioni e frasi di uso quotidiano espresse con linguaggio semplice. Comprende brevi testi multimediali identificando parole chiave e senso generale.
PARLATO (produzione e interazione orale)	Descrive e riferisce semplici informazioni su persone, luoghi e oggetti familiari in contesti conosciuti. Interagisce in modo comprensibile, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.
LETTURA (comprensione scritta)	Comprende testi semplici di contenuto familiare e ricava informazioni specifiche.
SCRITTURA (produzione scritta)	Scrive testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze riguardanti la sfera quotidiana con linguaggio comprensibile.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA	Osserva le parole nei contesti d'uso e rileva le eventuali variazioni di significato. Osserva la struttura delle frasi e mette in relazione costrutti e intenzioni comunicative.

Confronta parole e strutture relative a codici verbali diversi.

GEOGRAFIA - La conoscenza del mondo			
INDICATORI	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ORIENTAMENTO	Colloca correttamente nello spazio se stesso oggetti e persone. Coglie la trasformazione naturale ed ambientale.	Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche usando riferimenti topologici.	Si orienta sulle carte utilizzando il proprio bagaglio di conoscenza.
METODI TECNICHE E STRUMENTI DELLA GEOGRAFIA	Esplora l'ambiente circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta.	Legge tabelle, schede, istogrammi per individuare le relazioni tra l'ambiente e la vita socio-economica.	Legge ed analizza i sistemi territoriali di vario tipo utilizzando gli strumenti della disciplina.
PAESAGGIO	Conosce e descrive	Individua, conosce e	Confronta alcuni caratteri



	l'ambiente circostante esplorato.	descrive gli elementi caratterizzanti i paesaggi.	dei paesaggi italiani europei, mondiali.
TERRITORIO E REGIONE	Riconosce qualche elemento o bellezza del territorio.	Osserva i cambiamenti apportati dall'uomo al territorio regionale e nazionale.	Individua i possibili effetti dell'intervento dell'uomo sul territorio.
EDUCAZIONE AMBIENTALE	Conosce alcune semplici regole legate al rispetto dell'ambiente.	Individua i problemi e i comportamenti necessari a garantire il rispetto e la salvaguardia del patrimonio ambientale italiano.	Adotta comportamenti consapevoli atti a garantire il rispetto e la salvaguardia del patrimonio dell'umanità.
LINGUAGGIO DISCIPLINARE	Usa i concetti topologici.	Esprime con chiarezza e proprietà di linguaggio i contenuti studiati.	Riferisce con chiarezza e con un linguaggio appropriato i contenuti appresi.

STORIA – Il sé e l'altro

INDICATORI	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI
------------	--------------------	--------------------	-------------------------



			PRIMO GRADO
STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE	Organizza le conoscenze in sequenze temporali.	Comprende gli eventi storici proposti e li sintetizza attraverso i concetti chiave. Conosce le civiltà riguardanti la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico e, in particolare gli aspetti storici fondamentali del passato dell'Italia fino alla caduta dell'Impero Romano d'Occidente.	Conosce gli eventi storici in base ad indicatori di tipo storico, sociale, economico, fisico, geografico, tecnologico, culturale e religioso.
USO DEI DOCUMENTI	Ricostruisce la propria storia utilizzando foto, oggetti, testimonianze dei genitori.	Riconosce le tracce storiche presenti nella comunità di appartenenza.	Confronta e analizza fonti di diverso tipo per produrre conoscenze.



ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega.	Rappresenta graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.	Riconosce cause e conseguenze degli eventi storici e ne ricava l'interdipendenza. Scopre specifiche radici storiche nella realtà nazionale ed attua confronti con altre realtà storiche.
PRODUZIONE	Rappresenta e racconta vissuti, eventi personali, storie.	Riferisce i contenuti appresi utilizzando un linguaggio appropriato.	Produce testi, utilizzando conoscenze selezionate e schedate, con un linguaggio specifico.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE – Il se' e l'altro		
SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Conosce le modalità di relazione fondate sulla cortesia, gentilezza e collaborazione. E' in grado di lavorare e relazionarsi serenamente in gruppi diversi e situazioni	Conosce diritti e doveri necessari per una corretta convivenza democratica nella comunità scolastica e sociale.	È consapevole dei diritti e doveri necessari per una corretta convivenza democratica nelle varie comunità. Manifesta atteggiamenti di

nuove.		tolleranza e rispetto delle diversità e dell'ambiente al fine di promuovere i valori universali di pace e giustizia.
--------	--	--

EDUCAZIONE FISICA – Il corpo e il movimento			
TRAGUARDI DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE			
INDICATORI	SCUOLA DELL'INFANZIA (IL CORPO E IL MOVIMENTO)	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	Conosce le diverse parti del corpo e lo rappresenta in stasi e in movimento.	Acquisisce la consapevolezza di sé attraverso l'ascolto del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali. Si sa adattare alle variabili spaziali e temporali.	Sa utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. Utilizza e correla le variabili spazio temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. Si sa orientare nell'ambiente naturale e



			antropico anche con l'aiuto di ausili (mappe e bussole).
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVA ED ESPRESSIVA	Esercita le potenzialità sensoriali ed espressive del corpo.	Sperimenta diverse gestualità espressive e corporee trasmettendo nel contempo contenuti emozionali. Elabora ed esegue semplici sequenze di movimento o coreografie individuali e collettive.	Conosce e applica semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie e in gruppo. Sa decodificare i gesti di compagni ed avversari nelle situazioni di gioco e di sport e dell'arbitro in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.
IL GIOCO, LO	Prova piacere	Conosce e	Partecipa in



SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi.	applica correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport. Partecipa alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. Accetta la sconfitta con equilibrio e vive la vittoria con rispetto dei perdenti, rispettando le regole, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.	forma propositiva alla scelta di strategie di gioco e alla realizzazione adottate dalla squadra mettendo in atti comportamenti collaborativi. Conosce e applica correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati. Sa gestire in modo consapevole gli eventi della gara con autocontrollo e rispetto dell'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.
SICUREZZA PREVENZIONE SALUTE E BENESSERE	Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, si coordina con	Assume comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la	Conosce ed è consapevole degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori o



	gli altri nei giochi di movimento. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo ed adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.	sicurezza nei vari ambienti di vita. Sa riconoscere gli essenziali principi di benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e ad un corretto regime alimentare.	di sostanze illecite o che inducono dipendenza. Possiede le conoscenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita. Sa assumere comportamenti funzionali rispetto al verificarsi di possibili situazioni di pericolo. È in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a fine attività.
--	--	--	---

RELIGIONE CATTOLICA			
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE			
INDICATORI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
DIO E L'UOMO	Comprende l'amore di Dio per tutte le creature e per il creato. Scopre l'amore di Dio padre per gli uomini. Scopre Gesù maestro di vita.	Conosce il modello di vita cristiano attraverso le parole e le azioni di Gesù. Conosce le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.	Conosce il modello di vita cristiano attraverso le parole e le azioni di Gesù. Conosce le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	Conosce figure significative della storia della salvezza. Conosce nei Vangeli momenti della vita di Gesù.	Conosce la struttura principale della Bibbia, legge e interpreta il messaggio. Ricostruisce le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso, nel tempo a partire dai Vangeli. Conosce i principali	Sa adoperare la Bibbia come documento storico culturale e sa individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici. Ricostruisce, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della salvezza, della vita di Gesù e della storia della chiesa.

		significati dell'iconografia cristiana.	
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	Coglie il messaggio cristiano del santo Natale e della santa Pasqua. Conosce segni e simboli cristiani. Riconosce la chiesa come famiglia di Dio e luogo di preghiera.	Conosce il senso religioso e culturale del natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della chiesa. Conosce significative espressioni d'arte cristiana. Conosce il significato dei principali gesti e segni liturgici della religione cattolica.	Conosce il significato principale dei simboli religiosi, presenti in ambito locale, italiano europeo. Comprende il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della chiesa.
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	Scopre sentimenti di amicizia, di amore e solidarietà. Riconosce gesti di pace e di aiuto.	Comprende la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo. Identifica nella chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo.	Riconoscere l'originalità della speranza cristiana. Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.

ARTE E IMMAGINE – Immagini suoni colori



INDICATORI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI	Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.	Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale.	Padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale.
ESPRIMERSI E COMUNICARE	Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.	Produce e rielabora in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).	Realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti e con l'integrazione di più media e codici espressivi
ESPRIMERSI E COMUNICARE	E' preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.	E' preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.	Porta a termine un elaborato in modo autonomo con stile personale.
COMPRENDERE	Sceglie con	Utilizza gli	Legge e



E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.	elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, videoclip)	comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Descrive e commenta opere d'arte, beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio verbale specifico.
ESPRIMERSI E COMUNICARE	Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.	Progetta e ricostruisce le fasi più significative dell'attività sia laboratoriale che individuale	Progetta e individua le fasi per la realizzazione di un elaborato artistico.

MUSICA – Immagini, suoni, colori

SCUOLA
DELL'INFANZIA

SCUOLA
PRIMARIA

SCUOLA
SECONDARIA
GRADO



Il bambino segue con attenzione, piacere e sviluppa interesse per l'ascolto della musica.	L'alunno segue con attenzione, piacere e sviluppa interesse per l'ascolto della musica	L'alunno partecipa in maniera attiva alla fruizione attraverso l'ascolto e alla realizzazione tramite la pratica strumentale e vocale di esperienze musicali
Scopre il paesaggio sonoro percependo e producendo suoni e rumori con il corpo la voce, e gli oggetti.	Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri: fa uso di forme di notazione analogiche o codificate	Sa esprimere un ascolto cosciente, individuando e comprendendo gli aspetti formali e strutturali del materiale ascoltato, raccordandolo e valutandolo nel contesto culturale e storico di appartenenza.

L'indirizzo musicale-strumentale

L'insegnamento dello strumento musicale è attivo presso la Scuola Secondaria di I grado di Montella dall'anno 2010-2011. Gli strumenti oggetto

Produce semplici sequenze sonoro-musicali	Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti	Esegue, da solo e/o in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi, stili e tradizioni differenti. Nell'esecuzione si potrà avvalere di tecniche improvvisative, rielaborando opportunamente i brani proposti	d'insegnamento sono quattro: pianoforte, violino, chitarra, sassofono. Lo studio di uno strumento musicale è un canale privilegiato di comunicazione ed espressione. Esso può rappresentare un momento di aggregazione sociale e di integrazione delle diversità e porsi come indispensabile completamento della formazione dello studente. Attraverso l'insegnamento strumentale e la sua pratica nelle varie forme si sviluppano competenze di tipo cognitivo, ma anche affettivo e relazionale.
Codifica i suoni percepiti e li riproduce	Riconosce e sa utilizzare gli elementi linguistici di un brano musicale sapendoli utilizzare a livello grafico, orale, scritto e motorio	Conosce, decodifica e utilizza la notazione musicale tradizionale e/o altri sistemi di scrittura funzionali all'espressione musicale.	L'espressione della personalità o lo sviluppo della stessa si manifesta attraverso lo studio dello strumento, dalla percezione del sé fisico (postura, rapporto con lo spazio, movimenti funzionali all'esecuzione) alla comprensione di un nuovo linguaggio codificato specifico (notazione) alla crescita emotiva (rapporto con la "performance" pubblica) e sociale (collaborazione nella realizzazione dei brani d'insieme). L'apprendimento di uno strumento musicale

diventa quindi un mezzo, prima che un fine, per lo sviluppo dell'individuo e delle sue potenzialità di intelligenza e socialità.

Il "far musica insieme" può offrire inoltre l'opportunità per i ragazzi di confrontarsi con altre realtà musicali o culturali in genere, ampliandone così le possibilità d'integrazione nel territorio

OBIETTIVI FORMATIVI

1. Promuovere la formazione globale del preadolescente, la sua maturazione logica, espressiva e comunicativa, la consapevolezza della propria identità e la capacità di fare le sue scelte attraverso una più completa esperienza musicale comprensiva dello studio

specifico di uno strumento.

2. Favorire una consapevole acquisizione del linguaggio musicale nel suo duplice aspetto di espressione e di comunicazione, sia per una armonica formazione che per la valorizzazione di una dotazione linguistica universale.
3. Favorire la comprensione dei messaggi musicali, sviluppare la capacità di partecipazione ai patrimoni delle diverse civiltà, affinare il gusto e sviluppare il giudizio critico.
4. Offrire ulteriori possibilità di arricchimento, integrazione e crescita sociale ad allievi svantaggiati culturalmente.

TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DEL TRIENNIO

- Riconosce e descrive gli elementi fondamentali della sintassi musicale
- Riconosce e descrive generi musicali, forme elementari e semplici condotte compositive
- Colloca in ambito storico-stilistico gli eventi musicali praticati
- Produce e/o riproduce melodie attraverso il mezzo vocale con il supporto della lettura ritmica e intonata
- È capace, nella lettura allo strumento, di porre in correlazione segno-gesto-suono
- Usa e controlla lo strumento nella pratica individuale e collettiva grazie ad un corretto assetto psico-fisico (postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, coordinamento)
- È capace di mettere in relazione l'esecuzione e l'ascolto di se stesso e degli altri, nella pratica individuale e collettiva
- Esegue, interpreta e eventualmente elabora allo strumento il materiale sonoro.

Principi metodologici e finalità educative

Questo Istituto intende favorire l'acquisizione da parte degli studenti di conoscenze, abilità ed atteggiamenti utili a decifrare la complessità della vita sociale, ad affrontare costruttivamente le sfide del cambiamento continuo, a cogliere le opportunità dell'innovazione costante.

In questa prospettiva la nostra scuola non può limitarsi ad offrire contenuti che sono sicuramente resi disponibili e più facilmente fruibili dai media ma deve puntare a dare le chiavi di lettura della realtà e quindi gli strumenti che trasformano un fruitore passivo in un

cittadino attivo. Mezzi e strategie, insomma, che consentono ad ognuno di valorizzare le proprie peculiarità e di essere valutato per i progressi che compie in termini di capacità di soddisfare i propri specifici bisogni formativi e di padronanza degli strumenti che gli consentiranno di apprendere lungo tutto l'arco della vita piuttosto che nell'attitudine ad accumulare nozioni.

Si tratta, in ultima istanza, di considerare gli alunni come persone che hanno specifiche radici culturali, un proprio universo relazionale, peculiari esperienze, personali concezioni, varie opportunità di comunicazione e di conoscenza, prima che come "studenti".

La scuola deve quindi porsi come comunità educativa nella quale studenti e personale vivono esperienze di apprendimento significative nelle quali la cooperazione, il confronto, l'analisi critica, la scelta consapevole, la responsabilità, l'autovalutazione e la valutazione non sono teorizzati ma esercitati quotidianamente. Una comunità che promuove relazioni positive e al suo interno e, verso l'esterno, con Enti e genitori, aperta ai bisogni emergenti, alle nuove tecnologie ed ai nuovi linguaggi.

In coerenza con tale concezione della scuola e del suo ruolo le scelte metodologiche, espressione della libertà individuale e collegiale dei docenti, dovranno ispirarsi al principio della centralità dell'alunno. In questa ottica saranno promosse sempre più situazioni di apprendimento "personalizzate", rispondenti alle inclinazioni personali dei discenti, che coinvolgano gli alunni nelle dimensioni cognitiva, affettivo-relazionale, corporea, etica.

Saranno progressivamente più frequenti i momenti di lavoro cooperativo e le opportunità di riflessione sul proprio e sull'altrui operato.

Gli insegnanti si impegnano ad esplicitare sempre più gli obiettivi da raggiungere, a concordare percorsi, a chiarire criteri di valutazione affinché gli alunni possano vivere in modo consapevole e costruttivo la propria esperienza di apprendimento sviluppando quelle abilità metacognitive che strutturano il profilo del cittadino attivo e responsabile.

Sarà valorizzato il carattere "laboratoriale" delle esperienze didattiche garantendo il ruolo attivo degli studenti, il

dibattito, il confronto la ricerca, anche dialettica di interpretazioni e soluzioni.

A tali finalità concorre ovviamente anche l'organico di potenziamento, la cui richiesta di organico è legata alle priorità

stabilite dal piano dell'offerta formativa.

Nella prospettiva della continuità educativa, propria dell'Istituto Comprensivo, la Scuola dell'Infanzia si colloca con le

sue particolari peculiarità: essa considera il bambino un soggetto attivo, si preoccupa di favorire la formazione

integrale della sua personalità, aiutandolo a raggiungere importanti traguardi di sviluppo rispetto all'identità

personale, all'autonomia, alle competenze e alla cittadinanza. A tale scopo sollecita in lui atteggiamenti di sicurezza,

di stima di sé, di equilibrati rapporti affettivi con i coetanei, con gli adulti e l'ambiente.

Metodologicamente la scuola dell'infanzia si caratterizza per:

una progettazione aperta e flessibile che individua percorsi ed attività didattiche partendo dal bambino, dal suo livello di maturazione, dai suoi interessi e rispettando la sua soggettività.

la valorizzazione del gioco, risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni, che consente al bambino di "gestire" la

realtà secondo le sue esigenze interiori; il gioco, nelle dimensioni simbolico, strutturato e cognitivo, è uno strumento per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali e, nel rapporto con gli altri bambini, manifesta bisogni, desideri e sentimenti.

la vita di relazione e l'attenzione alla dimensione affettiva che si attua cercando di instaurare un clima sociale positivo e di rispondere adeguatamente ai diversi bisogni di attenzione e sicurezza dei bambini.

il lavoro di gruppo e le attività laboratoriali che consentono percorsi "esplorativi" e personali dove si sperimentano dinamiche comunicative diverse, caratterizzate dal confronto e dalla condivisione emotiva e cognitiva dell'esperienza.

il ruolo dell'insegnante come "regista" delle situazioni educative e come osservatore che facilita e sostiene le esperienze di esplorazione, scoperta e riflessione del bambino.

Ciò è supportato da una organizzazione ispirata a criteri di flessibilità rispetto alla strutturazione degli spazi, all'utilizzo di materiali, alla modulazione di tempi, alla organizzazione di gruppi di apprendimento nonché all'utilizzo delle risorse professionali.

Per garantire il rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19, l'Istituto ha differenziato i percorsi e gli orari di entrata e di uscita degli alunni.

Il Dirigente scolastico in collaborazione con il referente alla sicurezza hanno organizzato orari e percorsi tali da evitare assembramento e garantire un accesso veloce ed ordinato alle aule.

ALLEGATI:

Griglie di valutazione ptof.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE****SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anche nella scuola dell'Infanzia la verifica è un'operazione che fa parte integrante delle fasi della programmazione e riguarda il modo e gli strumenti attraverso cui vengono osservati e "misurati" i risultati dell'apprendimento. La registrazione e l'interpretazione dei dati raccolti è condizione per un processo di valutazione affidabile e valido. Anche se nella scuola dell'Infanzia non si ritiene opportuno assumere rigidi criteri di tipo quantitativo, per verificare e valutare gli apprendimenti degli "alunni", ma si preferisce contestualizzare i comportamenti

osservati per una valutazione dei “livelli di sviluppo” dei bambini e di una loro maturazione complessiva. Ciò non esclude l'utilizzo di una serie di strumenti per la verifica dell'andamento del processo di apprendimento come:

- l'osservazione occasionale e sistematica del comportamento del bambino durante attività specifiche e nel gioco oppure rispetto all'esecuzione di consegne date.
- analisi degli elaborati dei bambini
- raccolta di annotazioni formali ed informali in vari momenti e contesti.

Tale valutazione sarà articolata in almeno tre momenti fondamentali:

- 1) all'inizio dell'anno per delineare il quadro delle capacità con cui il bambino accede alla scuola dell'infanzia
- 2) in itinere per verificare l'efficacia dell'intervento didattico ed eventualmente riformularlo
- 3) finale per la verifica degli esiti formativi e della qualità dell'attività educativo-didattica complessivamente svolta.

Per i bambini dell'ultimo anno di frequenza e in continuità con gli alunni delle classi prime della Scuola Primaria sarà, inoltre, adottata una rubrica valutativa e predisposta una prova autentica per la valutazione delle competenze riferite all'area della comunicazione verbale. Sarà anche strutturata una scheda di valutazione finale per il passaggio di informazioni alla Scuola Primaria.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ RELAZIONALI

In coerenza con gli indicatori definiti a livello di Istituto per la valutazione del comportamento, per la scuola dell'infanzia sono stati individuati i seguenti criteri:

CONVIVENZA CIVILE

Ha cura della propria persona

Rispetta le persone e le cose

RISPETTO DELLE REGOLE

Sa rispettare le regole fondamentali di convivenza

PARTECIPAZIONE

Dà il suo personale contributo nel gruppo di lavoro

Propone idee per la gestione di attività e giochi

Rispetta il proprio turno

RESPONSABILITÀ

Ha cura ed è responsabile del proprio materiale e di quello della Scuola

RELAZIONALITÀ

Sa riconoscere e controllare le proprie emozioni
Riconosce se stesso come appartenente al gruppo-gioco
Sa collaborare con i compagni e con l'adulto

CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE

SCUOLA PRIMARIA

Con l'ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 sono state introdotte delle novità circa la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria.

Fatta eccezione per il giudizio globale (progressi), del comportamento, per le discipline di religione e materia alternativa, i cui criteri di valutazione rimangono invariati (Dlgs 62/2017), le novità principali concernono soprattutto la sostituzione del voto numerico/in decimi con i livelli di apprendimento (in via di prima acquisizione, base, intermedia, avanzato) e un giudizio descrittivo correlati a obiettivi specifici di apprendimento per ogni anno di corso e ogni disciplina.

Questi livelli, a loro volta, fanno riferimento a quattro specifiche dimensioni obbligatorie/criteri (autonomia, tipologia di situazioni note/non note, risorse mobilitate, continuità) quattro livelli di apprendimento:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Rispetto agli anni precedenti, nella Scuola Primaria, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti si avvarrà di un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione che prevede 4 livelli specifici:

- In via di prima acquisizione
- Base
- Intermedio
- Avanzato

Tabella 1 – I livelli di apprendimento.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

VALUTAZIONE DELL'I.R.C.

I giudizi relativi all'insegnamento della religione cattolica vengono trascritti su una speciale nota da consegnare unitamente alla scheda di valutazione, così come previsto dalla normativa vigente.

I giudizi sono: • Non sufficiente • Sufficiente • Buono • Distinto • Ottimo.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

In coerenza con le indicazioni normative e pedagogiche, sono stati individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento a livello di Istituto:

CONVIVENZA CIVILE - Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture

RISPETTO DELLE REGOLE - Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto

PARTECIPAZIONE - Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche

RESPONSABILITÀ - Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici

RELAZIONALITÀ - Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

Criteri di valutazione del comportamento per la scuola primaria

OTTIMO

comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della scuola. (convivenza civile)

pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del regolamento d'istituto. (rispetto delle regole)

partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (partecipazione)

assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (responsabilità)

atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. (relazionalità)

BUONO

comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della scuola.

rispetto delle regole convenute e del regolamento d'istituto. (rispetto delle regole)

partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (partecipazione)

assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (responsabilità) atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. (relazionalità)

DISCRETO

comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola.

rispetto della maggior parte delle regole convenute e del regolamento d'istituto. (rispetto delle regole)

partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. (partecipazione)

generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure

non sempre in modo puntuale. (responsabilità)

atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (relazionalità)

SUFFICIENTE

comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della scuola.

rispetto parziale delle regole convenute e del regolamento d'istituto con richiami e/o note scritte. (rispetto delle regole)

partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. (partecipazione)

parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (responsabilità)

atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (relazionalità)

MEDIOCRE

comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della scuola (occasionale trascuratezza/danneggiamento).

scarso rispetto delle regole convenute e del regolamento d'istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.

(rispetto delle regole)

scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (partecipazione)

scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. (responsabilità)

atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. (relazionalità)

INSUFFICIENTE

comportamento non rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della scuola. continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del regolamento d'istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.

mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (partecipazione)

mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). (responsabilità)

atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (relazionalità)

CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE

SCUOLA Secondaria di I grado

I criteri per la valutazione degli apprendimenti definiti a livello di Istituto per la scuola secondaria sono i seguenti:

PIENO CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

ECCELLENTE (valutazione in decimi 10)

Acquisizione dei contenuti completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Piena padronanza delle strumentalità di base. Linguaggio verbale e scritto chiaro, preciso e ben articolato. Piena consapevolezza e autonomia nell'applicazione.

OTTIMO (valutazione in decimi 9)

Acquisizione dei contenuti completa e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Soddisfacente padronanza delle strumentalità di base. Linguaggio verbale e scritto chiaro e ben articolato. Piena autonomia nell'applicazione. Organizzazione efficace e produttiva del proprio lavoro.

DISTINTO (valutazione in decimi 8)

Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti. Linguaggio orale e scritto chiaro ed appropriato. Buona padronanza delle strumentalità di base. Organizzazione autonoma e generalmente proficua del proprio lavoro.

COMPLESSIVO CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

BUONO (valutazione in decimi 7)

Discreta acquisizione dei contenuti. Sostanziale padronanza delle strumentalità di base. Linguaggio verbale e scritto semplice, ma sostanzialmente chiaro e corretto. Organizzazione autonoma del proprio lavoro.

SUFFICIENTE (valutazione in decimi 6)

Acquisizione essenziale dei contenuti minimi con necessità di consolidamento. Apprendimento superficiale delle strumentalità di base. Linguaggio orale e scritto semplice e abbastanza chiaro, ma non del tutto corretto e/o pertinente. Organizzazione del proprio lavoro non sempre autonoma ed adeguata.

CONSEGUIMENTO PARZIALE DEGLI OBIETTIVI (Si richiede personalizzazione metodologica degli interventi con adeguamento dei tempi)

INSUFFICIENTE (valutazione in decimi 5)

Acquisizione frammentaria dei contenuti con presenza di molte lacune. Parziale apprendimento delle strumentalità di base. Linguaggio verbale e scritto non adeguato e/o pertinente. Scarsa autonomia. Non si registrano progressi apprezzabili.

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (valutazione in decimi 4)

Conoscenza assolutamente inadeguata dei contenuti basilari delle discipline, con evidenti e gravi difficoltà nella comprensione e nella rielaborazione di concetti, regole e procedure.

Criteri per la valutazione delle prove scritte

(I criteri di riferimento per la correzione degli elaborati vengono utilizzati a partire dal secondo biennio della scuola primaria)

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Aspetti contenutistici:

Pertinenza dei contenuti rispetto alla traccia;

Coerenza logica;

Ricchezza ed originalità di idee;

Completezza ed esaustività;

Capacità di analisi e di sintesi;

Capacità di formulare giudizi motivati;

Capacità critica.

Aspetti formali:

Ortografia;

Correttezza sintattica;

Uso appropriato dei termini;

Ricchezza lessicale;

Utilizzo dei linguaggi specifici.

PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA

Livello della comprensione:

Comprensione globale del testo;

Comprensione analitica del testo;

Capacità di inferire informazioni principali e secondarie.

Livello della produzione scritta:

Aderenza alla traccia;

Ricchezza e consequenzialità espositiva;

Adeguatezza della tecnica e/o del registro;

Padronanza lessicale e correttezza ortografica;

Corretto utilizzo delle funzioni e delle strutture della lingua;

Capacità di rielaborazione personale.

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

- Comprensione del testo;
- Padronanza del procedimento di calcolo;
- Individuazione del procedimento operativo e applicazione di formule;
- Lettura e/ o uso di grafici e tabelle;
- Uso del lessico specifico;
- Formulazione di soluzioni adeguate.

Criteri di valutazione del comportamento

In coerenza con le indicazioni normative e pedagogiche, sono stati individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento utilizzati per i tre segmenti di scuola, infanzia, primaria e secondaria di primo grado:

CONVIVENZA CIVILE - Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture

RISPETTO DELLE REGOLE - Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto

PARTECIPAZIONE - Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche

RESPONSABILITÀ - Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici

RELAZIONALITÀ - Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

Criteri di valutazione del comportamento scuola secondaria

OTTIMO

comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della scuola. (convivenza civile)

pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del regolamento d'istituto. (rispetto delle regole)

partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (partecipazione)

assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (responsabilità)

atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. (relazionalità)

BUONO

comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della scuola.

rispetto delle regole convenute e del regolamento d'istituto. (rispetto delle regole)

partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (partecipazione)

assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (responsabilità) atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. (relazionalità)

DISCRETO

comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola.

rispetto della maggior parte delle regole convenute e del regolamento d'istituto. (rispetto delle regole)

partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. (partecipazione)

generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale. (responsabilità)

atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (relazionalità)

SUFFICIENTE

comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della scuola.

rispetto parziale delle regole convenute e del regolamento d'istituto con richiami e/o note scritte. (rispetto delle regole)

partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. (partecipazione)

parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (responsabilità)

atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (relazionalità)

MEDIOCRE

comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della scuola (occasionale trascuratezza/danneggiamento).

scarso rispetto delle regole convenute e del regolamento d'istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.

(rispetto delle regole)

scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (partecipazione)

scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. (responsabilità)

atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. (relazionalità)

INSUFFICIENTE

comportamento non rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della scuola. continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del regolamento d'istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.

mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (partecipazione)

mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). (responsabilità)

atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (relazionalità)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato

Ferma restando la validità dell'anno scolastico legata al numero di giorni di presenza necessari a tal fine, il criterio generale, definito dal Collegio Docenti con delibera n. 38 dell'8 marzo 2018, prevede la non ammissione alla classe successiva per mancato raggiungimento dei livelli minimi di abilità e competenze disciplinari in presenza di quattro insufficienze di cui 2 gravi. La delibera del Collegio stabilisce comunque che occorre valutare attentamente, prima di procedere alla non ammissione, il processo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti considerando, oltre ai voti disciplinari, una serie di elementi: il metodo di studio maturato, i progressi registrati relativamente alla situazione di partenza, il grado di autonomia e di responsabilità raggiunto dall'alunno, la partecipazione ad attività aggiuntive e progetti di arricchimento dell'offerta formativa.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Processo di definizione dei piani educativi individualizzati (pei)

Alla stesura del Profilo Dinamico Funzionale fa seguito l'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato. In esso si cerca di agganciare il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe ed accanto al necessario intervento individualizzato o personalizzato, vengono privilegiate comunque le attività in piccoli gruppi e/o laboratoriali, senza mai perdere di vista le finalità dell'inclusione. Per gli alunni con disabilità gli insegnanti di sostegno, coordinati da un docente referente o Funzione Strumentale, si confrontano periodicamente per analizzare ed elaborare strategie di intervento più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati nei diversi PEI. Vengono altresì previsti, soprattutto ad inizio anno scolastico, incontri in continuità tra i docenti coordinatori dei diversi segmenti di scuola, al fine di realizzare attività idonee agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

soggetti coinvolti nella definizione del pei

Nella definizione del PEI viene coinvolta una pluralità di figure, molte delle quali interagiscono quotidianamente con l'alunno: i genitori, il docente di sostegno, il docente coordinatore di classe o del team docente per la Scuola primaria, eventuali assistenti educativi, l'insegnante referente o Funzione Strumentale per il sostegno, lo psicologo dell'ASL, un'educatrice professionale responsabile del Consorzio dei Servizi Sociali dell'Alta Irpinia, eventuali terapisti e/o logopedisti che seguono l'alunno in attività pomeridiane.

Ruolo della famiglia

Nella definizione del PEI viene coinvolta una pluralità di figure, molte delle quali interagiscono quotidianamente con l'alunno: i genitori, il docente di sostegno, il docente coordinatore di classe o del team docente per la Scuola primaria, eventuali assistenti educativi, l'insegnante referente o Funzione Strumentale per il sostegno, lo psicologo dell'ASL, un'educatrice professionale responsabile del Consorzio dei Servizi Sociali dell'Alta Irpinia, eventuali terapisti e/o logopedisti che seguono l'alunno in attività pomeridiane.

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione sono definiti nei PEI/PDP dei singoli alunni e riguardano il percorso generale dell'alunno in relazione alla sua maturazione, ai suoi progressi e non prettamente alle singole prestazioni disciplinari.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Si organizzano incontri tra i docenti delle classi ponte al fine di facilitare il passaggio degli alunni da un segmento scolastico all'altro.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Piano per la didattica digitale integrata

Come da delibera del Collegio dei Docenti del 2 aprile 2020, successivamente integrata in ottemperanza della normativa ministeriale (decreto-legge 8 aprile 2020, Nota del Ministero dell'Istruzione n.1934 del 26 ottobre 2020), l'istituto organizza, in caso di sospensione della didattica in presenza, le seguenti modalità per la gestione della didattica in piattaforma sincrona:

SCUOLA DELL'INFANZIA: Per la specificità della Scuola dell'Infanzia e dei suoi alunni in riferimento alla didattica a distanza, non a caso definita LEAD - Legami Educativi a Distanza - dalla "Commissione Infanzia Sistema integrato Zero-Sei", occorre sottolineare alcuni punti:

- l'attenzione che, anche nella modalità a distanza, va prestata alla dimensione emotivo-affettiva, fortemente coinvolta nel processo di apprendimento dei bambini di questa età.
- l'ancor più indispensabile collaborazione delle famiglie nel coinvolgere e motivare i bambini.
- l'importanza di dare spazio, anche in questa modalità, al "fare" del bambino e al gioco, suggerendo una varietà di esperienze di tipo laboratoriale - sia pur adattate al contesto domestico - e selezionate in relazione agli obiettivi di apprendimento individuati.

Ciò premesso, nei periodi di sospensione delle attività in presenza, la scuola prevede di comunicare con le famiglie di tutti i bambini iscritti utilizzando la bacheca del registro elettronico, su cui saranno date indicazioni di attività-gioco e allegati materiali vari e/o link da visionare. Per i bambini dell'ultimo anno di frequenza sono previste anche delle lezioni in modalità sincrona, due volte la settimana, tramite la piattaforma Google Classroom.

SCUOLA PRIMARIA: sono previste 15 ore settimanale di video-lezioni in modalità sincrona per tutte le classi, ad eccezione delle prime, per le quali, invece, sono previste 10 ore settimanali.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: sono previste 20 ore settimanali di video-lezioni in modalità sincrona per tutte le classi. L'orario giornaliero comprende, quindi, cinque lezioni da 40 minuti, rispettando così la scansione oraria curriculare.

Tutte le attività sincrone sono realizzate attraverso la piattaforma G SUITE, con G CLASSROOM e MEET, garantendo così maggiore sicurezza dei dati e rispetto della privacy per tutti gli utenti.

Per tutti i segmenti di scuola, alle lezioni in modalità sincrona si affiancano attività asincrone, svolte attraverso il registro elettronico ARGO, utilizzato anche per la registrazione delle presenze di docenti e alunni, nonché per tutte le comunicazioni con le famiglie. Tra le attività asincrone rientrano: invio di materiale didattico, Power Point, schede di recupero/potenziamento, file audio e video, correzione dei compiti assegnati.

Per gli alunni con disabilità, previa valutazione, da parte dell'Istituto scolastico, delle specifiche condizioni di contesto e in ogni caso garantendo il collegamento on line con gli alunni della classe che sono in didattica a distanza, la scuola ha previsto il progetto di inclusione "Verso l'autonomia". Tale progetto prevede per la scuola primaria incontri in presenza, con la partecipazione dei docenti di sostegno, di 3 ore per 3 giorni alla settimana, e per la secondaria incontri di 2 ore per 3 giorni alla settimana. Si predilige l'utilizzo di alcune metodologie, come:

la Flipped Classroom, consiste nel fornire materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto. I docenti possono fornire link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, che gli alunni possono fruire in autonomia. È possibile utilizzare canali youtube o blog dedicati alle singole discipline.

Digital Storytelling: ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali consiste nell'organizzare contenuti di apprendimento, anche selezionati dal web, in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.).

In ogni caso, il docente di sostegno si preoccupa di mantenere in maniera costante e continuativa l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari, predisponendo, tra l'altro, materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza online, concordate con la famiglia. Il tutto, alternando quindi lezioni sincrone o in presenza personalizzate a lezioni sincrone con l'intero gruppo classe, secondo

l'orario già previsto per il medesimo.

Per le situazioni di fragilità, a qualsiasi situazione esse siano riconducibili, l'istituto scolastico opera periodici monitoraggi al fine di attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana, anche con il supporto delle agenzie del territorio.

Sono previste, poi, attività di recupero (PAI)/potenziamento in modalità sincrona, durante l'orario pomeridiano, in piccoli gruppi. Per la scuola primaria, tali attività sono garantite dai docenti con ore residue, secondo quanto stabilito dalla circolare del Dirigente Scolastico prot. 8474 del 17/10/2020. Per la secondaria, tale attività di recupero delle competenze è finanziata dal FIS e riguarda le discipline di Italiano e Matematica.

Relativamente alla valutazione della attività a distanza, la stessa è mirata a garantire il successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di considerare non solo i singoli prodotti ma l'intero processo. Dunque, in particolar modo la partecipazione costante alle attività, l'impegno e la disponibilità al dialogo educativo.

Si allegano: rubrica di valutazione della didattica a distanza e scheda di progettazione della attività.

Entrambi i documenti sono scaricabili al sito:

<https://www.icpalatuccimontella.edu.it/index.php/accesso-rapido/lista-delle-news-principali/272-dad-disposizioni>

Il presente piano, valido in caso di sospensione delle attività in presenza, può essere integrato e/o modificato in relazione alle ordinanze governative.

A seguito della Nota Ministeriale AOODPPR prot. n.1218 del 06.11.21, recante **Indicazioni per l'individuazione e la gestione dei contatti di casi di infezione da SARS-CoV-2 in ambito scolastico**, l'Istituto attiverà la DAD per gli alunni/e interessati per il tempo necessario al rientro a scuola degli stessi. L'orario previsto di collegamento sarà lo stesso previsto in presenza.